

Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen 2017

LABORATORIO FOTOGRAFICO

A cura di SALVATORE SANTORO e NICOLA MONTANARI

Alex, nome fittizio di un membro del Sonderkommando del crematorio V di Auschwitz, ha scattato quattro fotografie dall'interno di una camera a gas appena svuotata.

Sul ruolo di queste immagini nella storia successiva a quegli eventi si è dibattuto molto.



Nei campi di concentramento e sterminio è successo l'inimmaginabile: il non credibile dell'incredibile.

Bisogna aver visto. Alex ha visto e ne ha ritagliato un pezzo consegnandocelo.

In questi ritagli non ci sono i viaggi in vagoni merci piombati. Né ci restituisce la cronaca: la sveglia alle 5, il surrogato di caffè senza zucchero della colazione, la zuppa di verdure essiccate e di rape cotte nell'acqua delle 12, e i 30 grammi di pane con un cucchiaino di margarina o di ricotta o una sottile fettina di salame di sera.

Ci restituisce che dai campi non vedevano il "fuori" anche se da fuori vedevano il fumo e sentivano l'odore.

Ci restituisce che nei campi si incontravano scheletri viventi, non si capiva se erano uomini o donne.

È una forma di immagine che testimonia.

Di questi luoghi fotograficamente non servono cartoline. Non serve "abbellire" né tantomeno servono immagini monumentali.

Servirebbe un report del quotidiano: il viaggio, la permanenza. I punti di vista dei prigionieri. Le architetture.

Servono, ancora oggi, prove e testimonianze "malgrado tutto" ciò che è impossibile da raccontare in alcun

modo. [rif. Georges Didi-Huberman]

Serve contribuire a colmare “la lacuna tra passato e futuro”.

Salvatore Santoro, nato a Caserta nel 1974 e cresciuto a Santa Maria Capua Vetere. A ventidue anni mi sono trasferito a Bologna, per studio e lavoro. Nel 2006 approfondisco lo studio della fotografia: dopo le prime foto in camera oscura, in gran parte da autodidatta, ho frequentato vari corsi tra cui un workshop con Gerd Ludwig e Kent Kobersteen e un Magnum Masterclass con Alex Majoli. Nel frattempo ho aperto un piccolo studio a Bologna dove attualmente vivo e lavoro. Sono docente di fotografia a Spazio Labò (Bologna). Nel 2012 ho pubblicato il primo libro: Saluti da PINETMARE.

Nel 2013 ho pubblicato, con la Akina Books, Verbrannte Erde.

www.salvatoresantoro.net - sntsvt@gmail.com - +39 346 6626209

Nicola Montanari. Correggese, anno 73. Mi sono appassionato alla fotografia all'età di 13 anni grazie a mio padre, fotoamatore con la passione per il ritratto e il reportage di viaggio. Dopo aver appreso i primi rudimenti tecnici da autodidatta, ho iniziato ad affiancare fotografi professionisti come assistente e ho approfondito gli studi per apprendere l'utilizzo della luce artificiale. Da ormai una decina d'anni, la fotografia è il mio lavoro, che svolgo tra location e sale di posa, per la realizzazione di servizi di moda, ritratti per editoriali e still-life, oltre ad occuparmi di docenze per corsi e workshops.